



LO AVEVAMO DETTO UN MESE FA

Sul numero di novembre di Cilento, avevamo denunciato lo stato di degrado della strada provinciale Foria-Caprioli, a Centola. L'arteria presentava frane e avvallamenti in diversi punti che rendevano difficoltosa la circolazione, soprattutto dei mezzi agricoli. Nonostante le segnalazioni dei cittadini, ripetutesi durante tutto il 2009, la Provincia non è mai intervenuta. Pochi giorni dopo l'uscita del giornale, la strada è stata colpita da una frana. I tecnici provinciali si sono precipitati per ripristinare la viabilità. Tanti sono ancora i punti a rischio della Foria-Caprioli, la speranza è che l'amministrazione non aspetti nuovi crolli per correre ai ripari e intervenga presto a tutela dell'incolumità dei cittadini.

In cassa ben 14 MILIONI ma NIENTE forestazione

Giaccono ancora in cassa i fondi ministeriali per la forestazione che, alla luce delle frequenti frane degli ultimi mesi, sembrerebbe necessaria. Le cifre sono considerevoli: 4,5 milioni di euro per la Comunità Montana Gelbison e Cervati e quasi nove milioni in quella Lambro e Mingardo. In tutto quasi 14 milioni di euro.

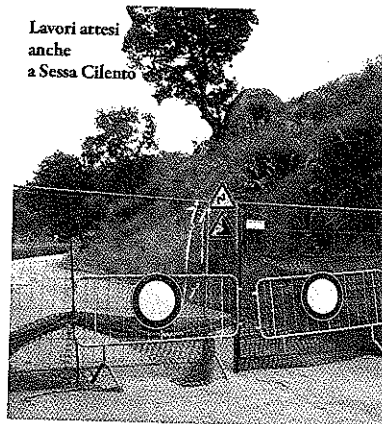
«Dopo lo scandalo di "Forestopoli" e quello dei fondi Cipe per la messa in sicurezza del territorio provinciale - spiega **Giovanni De Marco**, segretario provinciale del Sindacato Nazionale Autonomo dei Forestali - oggi si raccolgono i frutti di una classe dirigente locale incapace. Nel 2003 si fermarono i lavori di sistemazione idraulico-forestale nelle Comunità Montane dei Picentini, Alento-Montestella, Calore Salernitano, Lambro e Mingardo e nei Comuni di Camerota e Celle di Bulgheria».

Stop anche per il progetto già finanziato, ma non ancora avviato,

della Comunità Montana Gelbison e Cervati. «Perché - ricorda il sindacalista - i dirigenti dell'Ivam srl, società realizzatrice dei progetti e dei lavori, e i funzionari del Ministero dell'Agricoltura, furono accusati di corruzione e concussione». L'allora ministro per le Politiche Agricole **Gianni Alemanno** congelò le risorse e nominò l'ingegnere **Roberto Iodice** commissario ad acta per la gestione dei fondi ex-Agensud.

«Si insediò - prosegue De Marco - una Commissione per verificare la conformità dei progetti con le necessità idraulico-forestali dei territori interessati». I processi hanno restituito al Ministero 53 miliardi di vecchie lire, poi destinati, nel dicembre 2006, alle stesse Comunità montane. L'inizio dei lavori era previsto entro sei mesi. «Solo durante la gestione ministeriale di **Paolo De Castro** - commenta il rappresentante dei forestali - sono stati approvati i progetti definitivi delle Comunità Picentini, Alento-

Lavori artesi anche a Sessa Cilento



Montestella e Calore Salernitano. Per i primi due enti 60 gli operai utilizzati, per due anni, con i lavori realizzati nel 2008 e 2009. Mentre per il Calore Salernitano, per problemi di Collocamento, i lavori avranno inizio solo tra qualche mese».

Il problema restano le Comunità Montane Gelbison e Cervati e Lambro e Mingardo. Per la prima mancano le autorizzazioni perché «...il progetto non convince le autorità di bacino e l'ente così, da otto mesi, cerca una scorciatoia che non trova».

Mentre per il Lambro e Mingardo da qualche mese si sono infittite le processioni al Ministero. «Attualmente i nove milioni di euro aspettano di essere utilizzati. - conclude De Marco - L'accorpamento dell'ente con la Comunità Bussento ha finito, unitamente alla crisi politica, per creare una nuova fase di stallo».

Nicola Salati

SEI STRADE A RISCHIO FRANE

Da metà novembre i tecnici della Protezione Civile regionale, sono impegnati sul territorio salernitano per rilievi inerenti al rischio frane. Identificati sei punti di altrettante strade provinciali: SP 116, innesto 15-Santa Lucia (Comune di Sessa Cilento); SP 46, bivio Serramezzana-bivio San Mauro Cilento; SP 111, innesto SP46-Vatolla; SP 267, tratto Pioppi-Casalvelino; SP 11, bivio SP 69 nel Comune di Laurino; SP 196: tratto Mercato-Ornito-Faiano (località Casone di Ornito). La Giunta provinciale ha destinato il 65 per cento delle risorse per la viabilità al ripristino della sicurezza in questi tratti.

